

## **Net@work: una rete per il lavoro**

### **Documento di attuazione**

#### **Introduzione**

Gli effetti della crisi sull'economia reale europea si sono intensificati col passare dei mesi costringendo i Paesi a ricorrere a misure e risorse finanziarie di emergenza; la stessa Commissione europea ha avviato semplificazioni per l'accesso ai fondi europei. Ciascuno Stato Membro ha adottato le misure occupazionali idonee a rispondere alle priorità del momento sulla base dei propri "Piani di riforma" e delle indicazioni fornite dall'Unione europea. Gli interventi si sono ad ogni modo rivolti prevalentemente alle politiche passive e attive al fine di ridurre la perdita dei posti di lavoro e reintegrare i nuovi disoccupati con misure che hanno interessato ambiti diversi quali l'orario di lavoro, i programmi di formazione per le nuove competenze, l'allargamento dei beneficiari dei sussidi di disoccupazione.

Gli interventi promossi dai singoli Stati hanno messo in evidenza la necessità di coordinare le diverse risposte nella prospettiva indicata dalla Strategia Europea per l'Occupazione: la piena occupazione, il miglioramento della qualità e della produttività del lavoro, il rafforzamento della coesione, l'inclusione sociale. Così, il Metodo di Coordinamento aperto risulta uno strumento utile per promuovere lo scambio tra Paesi finalizzato a diffondere e accrescere l'informazione su strategie e misure di contrasto alla crisi rivelatesi di successo, a completamento di quanto realizzato a livello nazionale e nella prospettiva di superare l'attuale congiuntura verso una situazione occupazionale più omogenea.

La grave fase di recessione sociale ed economica ha spinto da subito istituzioni e centri di ricerca ad avviare indagini ed analisi sull'andamento economico-occupazionale che, nel corso degli ultimi mesi, sono state condivise in occasione di momenti di scambio organizzati dai Paesi. Sono stati inoltre costituiti nuovi gruppi di





STRUTTURA DI SUPPORTO  
ALLA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

lavoro che a vario titolo approfondiscono e indagano le conseguenze della crisi nel mercato del lavoro, le nuove sfide che i Paesi si trovano ad affrontare e le possibili vie di uscita per superare il grave periodo di crisi occupazionale

Infine, dai documenti comunitari di indirizzo e dai risultati delle indagini svolte appare necessario il rilancio, sulla base dei nuovi cambiamenti e delle nuove priorità, della Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) e dei suoi strumenti (soprattutto il Metodo di Coordinamento Aperto) rispetto ai temi della formazione, dei servizi per l'impiego, delle politiche di transizione e mobilità professionale e del miglioramento dell'integrazione tra politiche attive e passive. In particolare, risultano sussistere spazi di miglioramento relativamente ai modelli di *governance* delle politiche di formazione e lavoro, nell'ottica di un rafforzamento della qualità e dell'efficacia dell'offerta formativa, del capitale umano, delle risorse finanziarie disponibili e della sostenibilità dei profili professionali ed occupazionali.

### ***La Rete Net@work nel contesto europeo***

A partire da tali premesse, e in seguito ai fruttuosi rapporti intercorsi tra l'Italia e altri Paesi membri anche in occasione di momenti di scambio e confronto avviati lo scorso anno, il Ministero del Lavoro - DG POF - propone la costituzione della Rete transnazionale Fse Net@work, di durata triennale, per favorire la riflessione sui fattori chiave per il successo e il rafforzamento delle misure occupazionali e di *flexicurity*.

Questa rete si offre come ulteriore opportunità per supportare il dialogo tra Paesi, allo scopo di trovare soluzioni trasferibili tenendo conto delle particolarità nazionali e sfruttando anche i risultati delle indagini già condotte a livello europeo. Così, la rete verrà promossa anche presso gli organismi europei candidati a monitorare e riferire sull'andamento del mercato del lavoro europeo.

Il network verrà promosso e realizzato nell'ambito delle attività transnazionali del Fse, secondo le modalità e gli strumenti di lavoro definiti a livello comunitario per rafforzare la cooperazione tra Stati Membri, diffondere le buone pratiche e conseguire una maggiore convergenza verso le finalità principali dell'Unione.



## **Obiettivo della Rete**

A partire dall'analisi delle criticità riscontrate nel processo di contrasto alla crisi, e tenendo in debita considerazione le singole specificità territoriali, si intende in particolare analizzare, individuare e diffondere soluzioni di interesse e efficacia accertata, nell'ottica di accrescere la conoscenza e trasferire strumenti e strategie sperimentali di miglioramento dell'occupazione e della coesione sociale, in vista anche di riforme strutturali da avviare nel post crisi.

Le soluzioni che la rete identificherà apporteranno a livello comunitario un valore aggiunto all'implementazione della Strategia Europea per l'Occupazione e a livello nazionale, invece, costituiranno un patrimonio informativo utile all'individuazione degli strumenti più idonei al miglioramento delle specifiche politiche regionali per l'occupazione.

## **Chi può aderire**

Possono aderire alle attività della rete le Autorità di Gestione del Fse, gli Organismi intermedi e tutti gli organismi individuati dalla AdG e che operano a livello nazionale o regionale. Si chiede pertanto alle Autorità di Gestione di pubblicizzare l'iniziativa presso organismi nazionali la cui partecipazione alla rete sia da loro ritenuta opportuna.

Dopo l'evento di lancio della rete, previsto a Roma l' 8 e il 9 luglio 2010, il Ministero del Lavoro italiano chiederà a quanti intendano aderire alla rete, la compilazione di una *Letter of Commitment*.

Il gruppo di pilotaggio della rete (*Steering Group*) sarà composto da un rappresentante per ciascuna AdG. Nel caso di più adesioni relative ad un solo paese, potrebbe essere richiesto allo Stato membro di individuare un solo nominativo.

## **Ambiti di lavoro**

I temi di interesse individuati e proposti dal Ministero del lavoro italiano come oggetto di confronto all'interno della Rete sono:





- **Flessicurezza** (sottotemi: *valutazione a livello europeo delle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e per l'occupabilità; modalità contrattuali flessibili*)
- **Strumenti per l'integrazione delle politiche attive e passive** (sottotemi: *livelli/modelli di governance, adattabilità dei lavoratori e coinvolgimento delle imprese*)
- **Servizi per l'impiego** (sottotemi: *coinvolgimento attivo delle parti sociali, Metodologia per la lotta al lavoro sommerso*).

Tali macrotemi saranno discussi e ridefiniti - se necessario - tenendo conto degli interessi manifestati dai partecipanti sia tramite un modello di rilevazione di interessi che verrà fornito dall'Isfol entro giugno, sia durante l'evento di lancio della Rete (Roma 8-9 luglio 2010).

Per ciascun tema individuato come prioritario saranno costituiti appositi gruppi di lavoro al fine di:

- condividere informazioni, *know-how* e buone pratiche con una comunità più ampia
- identificare criteri e standard comuni
- diffondere le buone pratiche e le lezioni apprese con particolare riferimento ai nuovi approcci di *policy*

Le attività dei gruppi di lavoro si svolgeranno attraverso eventi di scambio scelti, stabiliti e calendarizzati secondo gli interessi espressi dai partecipanti alla Rete durante l'evento di lancio. I gruppi di lavoro verranno coordinati per tutta la durata della Rete (2010-2013) da esperti tematici/AdG che relazioneranno annualmente sui risultati dei singoli eventi e collaboreranno alla redazione di un report conclusivo che verrà presentato al *Policy forum* finale nel 2013.

Si prevedono almeno due eventi per ciascuno dei temi proposti. La tipologia degli eventi di scambio verrà individuata nell'ambito delle attività che caratterizzano tutte le



## Reti transnazionali Fse:

- *exchange event*: momenti di scambio con l'obiettivo di consentire agli Stati membri e alle Regioni di acquisire una comprensione comune e condivisa di prassi o politiche e supportarne il trasferimento
- *peer review*: messa in rete degli operatori delle prassi di successo con l'intento di acquisire una più ampia comprensione delle prassi validate e di sostenere i processi di trasferimento sistematico di esperienze, strumenti e misure di miglioramento dell'occupazione e della coesione sociale

**Budget:** Per il momento non è previsto nessun finanziamento da parte della Commissione europea; ogni partner dovrà quindi farsi carico dei costi di partecipazione agli eventi utilizzando i fondi che ritiene opportuni (Fse o altro). Le spese per l'organizzazione di un evento (logistica, esperti, stampe,...) sono invece a carico del partner che si candiderà ad organizzarlo; tali spese potranno essere condivise anche da più partner. Infine, i componenti dello *Steering Group* dovranno coprire le proprie spese di partecipazione agli incontri (probabilmente due per anno)

## **Organi di Gestione e ruoli**

La Rete prevede la costituzione di organi di governo ai quali sono affidate le modalità di attuazione delle attività della rete, la loro pianificazione e il loro monitoraggio. Di seguito gli organi previsti dalla rete e i loro rispettivi ruoli:

- **Steering Group**, costituito dalle AdG degli SM, Commissione europea, (nel caso risultasse troppo numeroso, un solo rappresentante per SM da indicare nella Letter of Commitment) e dai coordinatori dei tre gruppi di lavoro: è l'organo responsabile della rete, avrà il compito di pianificare e monitorare le attività della rete e i suoi risultati;
- **Ministero del Lavoro italiano - DGPOF**: avrà il compito di gestire e coordinare le attività



STRUTTURA DI SUPPORTO  
ALLA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

- **Commissione europea:** avrà il compito di promuovere la dimensione europea della rete e coinvolgere i soggetti che a livello europeo hanno già avviato analisi sui temi di interesse della Rete
- **Isfol:** fornisce un supporto tecnico scientifico alla gestione generale del Network

### ***Diffusione dei risultati***

Al fine di dare larga diffusione ai risultati delle attività della rete, i prodotti finali elaborati verranno condivisi in occasione di un *Policy forum* nel 2013 e diffusi attraverso i canali informativi individuati nel corso delle attività (siti web, pubblicazioni istituzionali, articoli, ecc).

